

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
 €.2.600.000
 Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza di tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri minima 10°
 massima 12°
 Oggi il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
 viale Mazzini 5 - 384841
 via Orionale 7996 - 3370042
 viale XXI aprile 19 - 8322713
 via Tuscolana 160 - 7856251
 eur - piazza caduti della montagna 30 - 5404341

Centinaia di auto, bus, taxi e scorte per migliaia di «vip» per il sorteggio dei gironi in programma oggi al Palasport

Limitato grazie al «ponte» il rischio di maxingorghi. Ma c'è anche il corteo «dirottato» dal prefetto a S. Giovanni

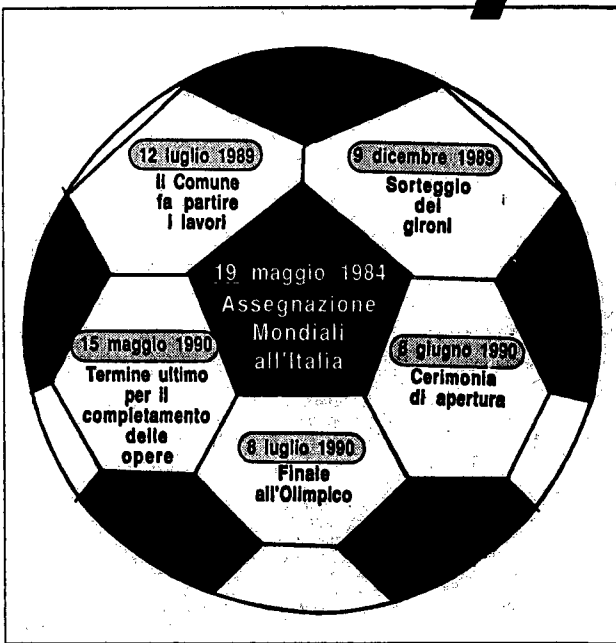
Prova generale dei Mondiali

Un assaggio dei Mondiali. Il sorteggio dei gironi per la fase finale, in programma oggi pomeriggio al Palasport, ha portato a Roma molte centinaia di dirigenti sportivi, giornalisti e «vip» assortiti, con relativo corteggio di auto, pullman e scorte: un'anticipazione di quel che succederà tra sei mesi. A rendere tutto più complicato il corteo di Dp per la Palestina, costretto dal prefetto a raggiungere S. Giovanni.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Alla larga dall'Eur. Chi vuole seguire «in diretta» il sorteggio, in programma oggi pomeriggio al Palasport, deve uscire dal centro di Roma, dove il corteo di auto, pullman e scorte di dirigenti sportivi, giornalisti e «vip» assortiti, con relativo corteggio di auto, pullman e scorte, è stato costretto dal prefetto a raggiungere S. Giovanni. Il corteo, che parte da piazza del Popolo, si dirige verso il Palasport, dove si svolgerà il sorteggio. Il corteo è stato costretto dal prefetto a raggiungere S. Giovanni, dove si svolgerà il sorteggio. Il corteo è stato costretto dal prefetto a raggiungere S. Giovanni, dove si svolgerà il sorteggio.

Non solo: gli effetti dei lavori per le opere dei Mondiali sono già da mesi sotto gli occhi dei romani, costretti a incredibili ginkane e a code di ore per districarsi nella selva di cantieri che stringe in una morsa soprattutto - ma non solo - la zona nord della città. E ogni giorno che passa si fa sempre più concreto il rischio - denunciato fin da un anno fa dall'opposizione in Campidoglio - che il prossimo 15 maggio (indicated dal decreto Mondiali come termine ultimo per il completamento delle opere) molti dei cantieri siano ancora aperti, e lo rimangano ancora per diversi mesi. Il sorteggio di oggi, per fortuna, cade in una giornata al centro di un «ponte» festivo, con un traffico presumibilmente ridotto. E secondo i meteorologi non dovrebbe più piovere. Per cui non dovrebbero ripetersi, malgrado tutto, gli ingorghi che, giovedì, hanno paralizzato l'intera città. Anche se, in agguato, c'è la manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese organizzata per oggi pomeriggio da Dp in occasione del secondo anniversario dell'inizio dell'intifada nei territori occupati da Israele. Non tanto la manifestazione in sé, quanto piuttosto il percorso che, per ordine del questore e del prefetto, il corteo sarà obbligato a seguire da piazza della Repubblica a S. Giovanni, passando per S. Maria Maggiore, via Merulana, viale Manzoni e via Emanuele Filiberto. Il prefetto, Alessandro Voici, riconosce che il protocollo sui cortei e manifestazioni sottoscritto dai sindacati riguarda esclusivamente, appunto, i sindacati. Ma - aggiunge Voici, che ha avviato contatti per estendere l'accordo anche ai partiti - «abbiamo deciso il cambiamento per non far perdere di significato l'accordo con i sindacati, che deve valere come indicazione per le autorità. Si tratta di far conciliare le esigenze legittime di manifestare con quelle della gente di potersi muovere nella città».



Quest'anno Babbo Natale arriva anche col paracadute



Quest'anno a Roma Babbo Natale arriva dal cielo. 15 paracadutisti vestiti da Santa Claus nella mattinata del 24 scenderanno in piazza del Popolo e consegneranno doni e giocattoli a 500 bambini provenienti da tutti gli orfanotrofi della provincia. La manifestazione (che sarà replicata il giorno della Befana) è organizzata dalla «Human flight dimension», una società nata con l'intento di far conoscere e sviluppare il paracadutismo. Lo spettacolo inizierà a già avuto l'adesione di alcuni sponsor, dell'esercito e della Croce rossa.

Dal 1° dicembre dichiarato inagibile il Teatro Ateneo

Lo spauracchio dell'inagibilità fa di nuovo capolino al Teatro Ateneo. Dal primo dicembre, non appena lo spettacolo di Peter Stein, «Titto Andronico», prodotto dallo Stabile di Torino e dallo stesso Teatro Ateneo, si è spostato al Quirino, il teatro dell'università è stato chiuso per inagibilità. Dichiarato inagibile già dal 1963 e poi riconquistato come laboratorio teatrale, l'Ateneo ha visto più volte aprire e chiudere i battenti. Un appello è stato lanciato al ministro Ruberti e al Rettore affinché rimuovano tutti gli ostacoli che impediscono l'avvio di una nuova stagione.

Cassintegrazione La Uil contro gli industriali

Nei primi sei mesi di quest'anno sono state pagate dall'Inps quasi tre milioni di ore di cassa integrazione a 1.500 lavoratori della provincia di Frosinone. L'analisi di questi dati è stata fatta ieri dalla Uil provinciale. Secondo il sindacato il ricorso alla cassa integrazione viene spesso attuato dagli industriali in misura indiscriminata solo per fini di lucro. Gli industriali, secondo la Uil, sono anche colpevoli di aver sfruttato ingenti finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno per poi chiudere subito le fabbriche e tornare al Nord. Gli imprenditori, sott'accusa, si difendono chiamando in causa i politici, colpevoli di non aver creato nuove infrastrutture e servizi adeguati e di non aver fatto nulla per il centro merci.

Tuscolano Da giovedì 100 famiglie senza luce

Da giovedì mattina un centinaio di famiglie di via della stazione Tuscolana sta completamente al buio. Telefonate all'Acqa, ai carabinieri ma niente. Anche l'8 dicembre è passato al lume di candela. Pare che il guasto sia dovuto alla rottura di un cavo. E il giorno festivo non ha certo affrettato la riparazione.

Prossima una guida per il Parco dei Castelli

Promossa dalla giunta del consorzio di gestione del parco regionale dei Castelli Romani, si è svolta a Rocca di Papa, nella sede del parco, a villa Barattolo, un incontro degli amministratori dell'oasi naturale con albergatori e ristoratori castellani. Il presidente del parco, Gino Settini, ha annunciato la preparazione di un archivio del sistema turistico dell'area verde con l'elezione di tutti gli alberghi e dei ristoranti, che verranno inseriti in un itinerario turistico segnato da contrassegni e pubblicizzato attraverso guide. Il progetto «Informa parco», verrà perfezionato con ulteriori incontri che vedranno coinvolte anche altre categorie di operatori della zona. Uno spot sul parco sulle tv locali e appuntamenti sportivi sono gli altri punti di forza del programma.

All'asta a Roma foto e disegni erotici

Fotografie e disegni erotici dell'Ottocento e degli anni Trenta saranno venduti dall'Italphi a Roma dal 14 al 16 dicembre, a piazza Mignanello, insieme a manifesti d'epoca, documenti e rarità filateliche di tutto il mondo. Fra i disegni anche due litografie di Picasso del 1947. Le altre opere sono firmate da Duplessis-Berteaux, Chimot, Derain, Grotz, Hemart, Icart, Malassis, Marquet e Rodin. Le foto, del 1890, sono conservate in un album d'epoca. Fra i manifesti, molti quelli del «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, firmati da Capogrossi, Burri, Vedova, Mirò, Jasper, Shahn, Lindner e Steinberg.

FABIO LUPPINO

I goccioloni non hanno fermato i romani. Traffico sostenuto ma senza grovigli

«Angelus» ristretto per la pioggia

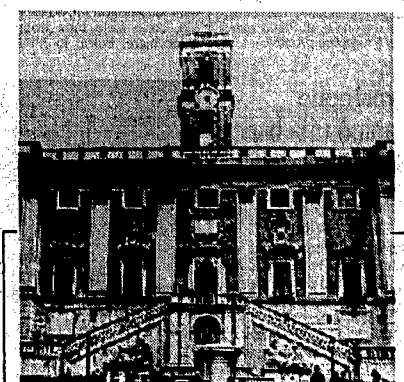
GRAZIA LEONARDI

Ha costretto un po' tutti ad accelerare i ruotini di marcia delle celebrazioni religiose per l'Immacolata la pioggia battente che ieri s'è rovesciata sulla città. Molti romani però non hanno rinunciato al loro consueto girovagare festivo, e in barba al ponte che vorrebbe la città più vuota, il traffico è stato ugualmente sostenuto, un andirivieni a tutte le ore, di tipo domenicale, l'hanno definito i vigili urbani, che pure non hanno avuto granché da fare perché tutto è filato bene, senza incidenti e grovigli come il giorno prima. Solo due incidenti di un certo rilievo. La pioggia però non ha lasciato spazi a schiarite, non un attimo di sosta fin da ieri mattina alle 10, tanto che il primo taglio alle cerimonie l'ha fatto il Papa dal suo balcone in San Pietro. Giovanni Paolo Secondo ha ristretto all'essenziale il testo per la recita dell'«Angelus». E l'ha annunciato subito ai gruppi di fedeli che impavidi hanno voluto comunque essere in piazza alle 12 per ascoltare pur sotto l'acqua incessante. «Per risparmiare tutti



presenti - ha esordito il Papa dalla sua finestra - ho abbreviato il testo preparato. Pochi romani hanno rinunciato alla festa per la pioggia fittissima: la gente se n'è andata a passeggio e piccole code d'auto non sono mancate per chi s'è diretto verso il centro. Invece, anche la seconda tappa del Papa, pomeridiana, ha marciato in rapide sequenze mentre la pioggia fitta ne scoloriva il ricco e sontuoso scenario. Giovanni Paolo Secondo ci ha scherzato su e per i goccioloni romani rovinati ha ricordato la Bibbia: «Sono il segno della benevolenza di Dio», ha detto. L'omaggio - all'Immacolata concezione è cominciato alle 16, centinaia di romani hanno fatto da ala festosa e variopinta di ombrelli al passaggio del Papa. Ai piedi della statua una coltre di fiori, in alto, dopo un anno di restauri, l'immagine della Madonna Immacolata era tornata splendente. Ma il tempo è stato avaro e la cerimonia s'è svolta in fretta. Il Papa ha appoggiato l'omaggio

fiorale, un fascio di garofani rosa raccolti nei giardini vaticani con poche personalità accanto: Ugo Poletti, cardinale vicario, Angelo Barbato il commissario straordinario al Comune, l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, i vescovi ausiliari, monsignor Piantur, parroco della zona e tra i civili l'onore è toccato ai famosi gioiellieri del centro, Bulgari, Serra, Gueci. Qualche stretta di mano, brevi saluti, un piccolo discorso con l'ambasciatore di Spagna, il tradizionale omaggio ricevuto dai commercianti di via Condotti e poi via. Giovanni Paolo Secondo in mezz'ora ha concluso le cerimonie in piazza e alle 16,30 s'è diretto a Santa



Valzer del potere Un monopolio tutto capitolino

A PAGINA 20

Archivio di Stato Scomparso dal 1600 è stato ritrovato il primo atlante cinese

L'hanno trovato quando ormai non ci speravano più, sepolto sotto un'infinità di manoscritti e carte nei magazzini dell'archivio generale di Stato. È il primo atlante geografico della Cina, redatto in Europa. Fu compilato alla fine del 1600 dal gesuita Michele Ruggieri, che per primo riuscì ad introdurre il Cristianesimo in Cina, alla fine del XVI secolo. L'atlante è stato scoperto da un gruppo di studiosi di archivistica, costituito dal direttore dell'archivio, Lucio Lumé e diretto da Eugenio Do Sado, dopo lunghe ricerche in Italia e all'estero. L'atlante sarà esposto il prossimo 15 dicembre nella sala Alessandrina dell'Archivio di Stato. L'atlante anticipa di più di

Manca l'ostetrica, arrivano gli agenti

Ridono i suoi tre fratelli, sorridono i vicini che fanno la spola, scuotono la testa increduli gli amici di famiglia accorsi per dare man forte. Ignara di sé e di tutto, Alessia riposa tranquilla in una culla del Policlinico, in mezzo ad altri quattro bebè. A casa, dall'altro capo del filo, mentre un parente per telefono racconta, volenteroso, gli avvenimenti, giungono attraverso il microfono le risate e il vociferio allegro dei familiari.

È una storia che pare inventata, di quelle dove il finale capovolge odiose premesse e arriva imprevisto, anche se di rigore. Come in una storia che si rispetti, c'è l'indifeso che commuove (la neonata), c'è il cattivone di turno (il cordone ombelicale? l'imprevisto?), c'è la fata dei miracoli (la vicina di casa, coi capelli bianchi, naturalmente), e c'è l'eroe forte-ma-tenero (stavolta riluttante, ma pazienza). Qualcuno un giorno racconterà alla piccola Alessia

CLAUDIA ARLETTI

com'è avvenuto il suo primo romanzesco contatto col mondo. **Atto primo.** Alle sette di ieri mattina, Franca Maggioni comincia ad avere le prime contrazioni. Una fitta, una seconda più forte. Si svegliano i tre ragazzi. Giacomo Di Cicco, il padre, chiama il pronto soccorso. Un quarto d'ora, e l'ambulanza ancora non si vede. Solo che adesso le contrazioni sono diventate forti e continue. Accorre una vicina, nella confusione più assoluta - tra i ragazzi che assistono concitati all'evento - stavolta si avverte la polizia. Ma la piccola non aspetta. Alessia, due chili e seicento grammi, nasce alle 7,23 nel letto di casa, al 56 di via dei Prati Fiscali. Tutto finito? Macché. La bimba ha il cordone ombelicale stretto attorno al collo e fatica a respirare. Attimi di panico, nessuno sa che fare, l'ambulanza ancora non si vede. Dopo incertezze, la vicina - un'anziana signora che abita al piano di sotto - si fa coraggio e interviene. Emozionata, sfilta il cordone, lo taglia. Nel sollievo del presente, Alessia riprende a respirare, e scoppia a piangere. **Atto secondo.** Suonano alla porta. Corre ad aprire Katlu-

scia. Ormai non c'è più pericolo ma, com'è ovvio, mamma e piccola vengono portate in ospedale. A lasciare la casa di via dei Prati Fiscali è un'autentica processione: l'ambulanza con mamma Di Cicco e neonata, le auto dei vicini, le tre pantere della polizia. Eh, gli inenititi dalla piccola, gli agenti si sono precipitati al Policlinico insieme all'ambulanza. E si sono decisi a lasciare l'ospedale solo quando hanno visto Alessia sonnecchiare nella sua culla.

Epilogo. Al telefono, un agente nel pomeriggio ha raccontato: «Alessia, l'hanno chiamata Alessia, bellissima, pesa due chili e sei, non se lo scordi». E poi: «Sa com'è, ci siamo commossi».

Ci sembrava. Non solo i Chips dei telefilm americani hanno il cuore tenero. Così tenero che l'agente al telefono più volte ha precisato preoccupato: «L'ambulanza è arrivata in fretta, non è il caso di rimarcare il ritardo. È il parto che è stato veloce, direi fulmineo».

scia, tredici anni, che da dieci minuti ha una sorellina in più. È la polizia, accorsa in forze, con tre pantere e un numero imprecisato di agenti. Uno si offre di fare da ostetrico, ma non può fare altro che constatare che tutto è già finito. Coste, un po' intrusi un po' ospiti, i poliziotti si dispongono in punta di piedi intorno al letto matrimoniale di casa Di Cicco per vedere Alessia. Un agente prende in braccio la piccola, nella commozione generale si brinda col caffè.

Atto terzo. Arriva, richiamata dalla polizia: («È fate presto»), l'ambulanza della Croce Ros-